

DA RIFUGIO
A RIFUGIO

Il Falterona e la Foresta di Campigna

Un interessante anello con partenza dal versante fiorentino, per scoprire alcuni dei luoghi più suggestivi ed evocativi del Parco: la Gorga Nera, Capo d'Arno e il Lago degli Idoli, luoghi mistici e di spiritualità legati ad antiche leggende. La salita al Monte Falterona ci porterà quindi verso la Foresta Granducale di Campigna, tra abeti e faggi secolari.

Partenza e arrivo:
Castagno d'Andrea (FI)

Mezzi pubblici:
Linea 322 con partenza da Firenze (Autolinee Mugello Valdiseive)

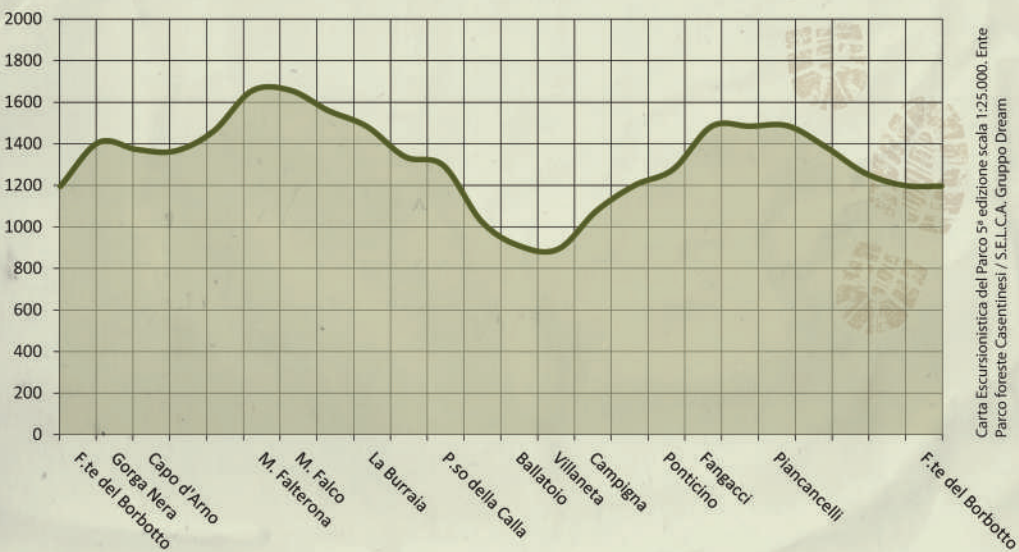
Strutture di appoggio:
Punti di appoggio: La Burraia (Locanda Chalet La Burraia, Rifugio C.A.I. Città di Forlì) e Campigna (Agriturismo Poderone, Albergo Lo Scoiattolo).

Difficoltà 2:

Primo giorno:
4,5 ore • 9 km di lunghezza • 500 m di dislivello in salita • 300 m in discesa

Secondo giorno:
4,5 ore • 10 km di lunghezza • 450 m di dislivello in salita • 400 m in discesa

Terzo giorno:
4 ore • 8 km di lunghezza • 400 m di dislivello in salita • 250 m in discesa



anello 5



5 • Il Falterona e la Foresta di Campigna

PRIMA TAPPA > Da Castagno d'Andrea la strada sale per alcuni chilometri serpeggiando nella foresta e giunti all'altezza del cartello di divieto d'accesso troviamo un comodo parcheggio in cui lasciare l'auto. Percorso quel poco di strada che resta, imbocchiamo sulla destra il sentiero che entra subito all'ombra dei faggi. Dopo pochi minuti il primo luogo di interesse naturalistico: l'area umida della Gorga Nera. Il sentiero subito dopo diventa più ripido e conduce sul prato di crinale delle Crocicchie. Il nostro itinerario prosegue dritto sul sentiero 17 in direzione delle sorgenti dell'Arno, poi per il Lago degli Idoli si prosegue nel fitto delle boscaglie, senza particolari dislivelli e, oltre questo suggestivo specchio d'acqua, ancora faggeta fino ai prati di Montelleri. Il sentiero devia a sinistra e ricomincia a salire per giungere ai piedi della vetta del Falterona. Per salirvi la direttissima è il sentiero 3. Ammirato il paesaggio, si prosegue in discesa tra i pini mughi, appena dopo una terrazza naturale che permette di guardare verso est. Scesi dalla vetta il sentiero è quello di crinale, la GEA, che ben presto passa per il Monte Falco, con la splendida vista di Pian delle Fontanelle. Più tardi la vista si allarga fino alla valle del Casentino e come d'incanto ci si ritrova nei vasti prati della Burraia. E' terminato il primo giorno di cammino.

SECONDA TAPPA > Il percorso del secondo giorno inizia con l'attraversamento dei prati della Burraia passando sul lato destro del Monte Gabrendo, in corrispondenza della vecchia cabina Enel. Si arriva facilmente sui prati del Giogarello e, prima di intercettare la strada sulla sinistra, il sentiero 82 si inoltra nella foresta, accompagnato da grandi formicai, e raggiunge il Passo della Calla. Oltre la strada asfaltata del valico il nostro itinerario segue il sentiero 241 che scende e regala spettacolari accostamenti di rocce e imponenti faggi. La strada forestale delle Cullacce è la prova che siamo vicini ad una fonte, che troviamo poco più avanti, ma il nostro percorso in realtà va a sinistra, fino a quando sulla destra scende un altro sentiero che va verso il Ballatoio. Se siete stanchi la strada delle Cullacce è anch'essa molto bella e dotata di bacheche illustrative degli alberi più importanti del Parco e viaggia in piano fino a Campigna. Invece il nostro sentiero prosegue la discesa attraverso alcuni fossi molto selvaggi, prima di risalire toccando la località di Villaneta, che annuncia l'approdo al piccolo centro di Campigna.

TERZA TAPPA > Il terzo giorno ci troviamo davanti alla monumentale abetina del Granduca, in cui si entra dopo aver attraversato la strada asfaltata, nella parte alta di Campigna. Il sentiero è ampio e la salita diventa impegnativa solo nella seconda parte, quando gradualmente agli abeti si sostituiranno i faggi. Arrivati al parcheggio dei Fangacci il nostro sentiero corrisponde alla strada che prosegue a destra fino a Piancancelli. In questo luogo troviamo una sbarra ma è solo per le auto: noi continuiamo a camminare sulla stessa strada perché ci riporterà al parcheggio della Fonte del Borbotto, cioè alle nostre auto.

PRIMA NOTTE

Rifugio C.A.I. Città di Forlì
Via Campigna, 93 Rifugio CAI
Loc. Prati della Burraia
47018 Santa Sofia (FC) Emilia Romagna
Tel. 0543.980074 • Fax. 0543.980074
Cell: 335.8195234
rifugio@caiforli.it
www.parks.it/rif/cai.citta.forli
Si accettano animali domestici.

Locanda Chalet La Burraia
Frazione Campigna, 87
47018 Santa Sofia (FC) Emilia Romagna
Tel. 0543.980006
Cell. 335.6565764
348.6400290 - 339.7298636
info@chaletburraia.it
www.chaletburraia.it
Si accettano animali domestici.
Collegamento Wi-Fi Free disponibile

SECONDA NOTTE

Albergo Lo Scoiattolo
Via centro, 7 - Campigna
47018 Santa Sofia (FC) Emilia Romagna
Tel. 0543.980052 • Fax. 0543.980103
Cell. 347.94578239
albscoiattolo@hotmail.com
www.albergoloscoiattolo.it

Agriturismo Poderone
Indirizzo Via Poderone, 64 - Campigna
47018 Santa Sofia (FC) Emilia Romagna
Tel. 0543.980069 • Fax. 0543.980069
Cell. 347.9460946
poderone@parks.it
www.parks.it/agr/poderone
Collegamento Wi-Fi Free disponibile.



Parco Nazionale
Foreste Casentinesi
Monte Falterona
e Campigna

DA RIFUGIO
A RIFUGIO



Parco Nazionale
Foreste Falterone
& Campagna

PARTENZA



5 • IL FALTERONA E LA FORESTA DI CAMPIGNA